

Air terminal Ai privati i bus navetta da Termini

Ci penseranno i privati a garantire il servizio del bus navetta che collegheranno la stazione Termini con il nuovo terminal dell'Ortense? Pare di sì.

Fino ad oggi era proprio l'azienda romana a garantire in un'ora al passeggero in transito da Roma l'arrivo al Leonardo da Vinci. Ma da giugno, ha cominciato a funzionare il nuovo treno gestito dalle Fs.

Scuola «Salvemini» chiuso per... topi

Sciopero a oltranza fino a quando il Comune non provvederà a ripulire l'istituto. Stanchi di convivere con i topi, gli studenti del «Salvemini», una delle scuole finite nel mirino della magistratura.

Malgrado l'intervento del giudice, e la dichiarazione di inagibilità da parte della Usl, gli animali continuano a spadroneggiare nell'edificio.

Burrascosa assemblea cittadina Amato, Acquaviva e Landi non convincono la base che è un bene la giunta con la Dc

Metà Psi insiste per fare la crisi

Allergia da commissario. L'attivo dei socialisti romani sancisce la spaccatura interna al garofano della capitale sulla giunta. La fedeltà al patto di ferro con la Dc, riaffermata da commissario provinciale Gennaro Acquaviva.

FABIO LUPPINO

«Bulloni, bulloni, fate parlare Dell'Unto». I socialisti romani, improvvisamente, scoprono che i commissari hanno messo il partito in manette. E così ieri sera sono esplosi durante i lavori dell'attivo romano.

La città - ha detto Acquaviva - Sarebbe davvero un bel curioso modo di contribuire alla ricostruzione di una vera politica socialista e alla formazione di una politica per la città se dessimo una mano, o magari una semplice strizzatina d'occhio, a coloro interessati a destabilizzare anche quel poco di stabile che c'è nella vita politica romana.

repressa per ascoltare Acquaviva, Carraro e Landi il leader della sinistra socialista invitato dal commissario provinciale è andato sul palco, ma non ha parlato se non per chiedere un confronto in altra sede.

presto si allontana da questa Dc, più presto sarà capace di garantire la soluzione dei problemi della città.



Giuliano Amato, Paris Dell'Unto e Gennaro Acquaviva

tempo il tesseramento prosegue sotto controllo. Non voglio il partito degli eletti ma una soluzione di emergenza per evitare il protrarsi di questa vergogna che, tra l'altro, sottintende un movimento ingente di denaro.

lustrerà stamattina a Luigi Baruffi. Se Giubilo sceglie la via diplomatica, Antonio Gerace, fedelissimo sbardelliano, non si risparmi con gli avversari di oggi.

Pri coglie l'occasione per ironizzare. «Gli iscritti democristiani della capitale grazie alle amorevoli cure dell'onorevole Vittorio Sbardella - è scritto su un corsivo pubblicato ieri sul quotidiano dell'edera - hanno raggiunto la rispettabilissima cifra di un'iscrizione ogni due elettori».

Rivolta nella Dc contro le iscrizioni «pilotate» «Tesseramento truffa Non facciamoli votare»

Giubilo annacqua. Ma sul mega tesseramento non si placa la polemica. Soprattutto quella interna al partito. «Congeliamo gli iscritti per cinque anni, commissariamo il partito, i suoi apparati amministrativi».

deputato Franco Fausti. «È in atto un fenomeno coruttivo schiziosissimo», dice Fausti. Il riferimento è a quelle 240 mila tessere, tra adesioni vecchie e nuove, un iscritto ogni due elettori, lo scandalo che sta minando l'immagine dello scudocrociato dentro e fuori il partito.

La guerra delle tessere viene però letta con occhi diversi da quelli di Gerace, oltre che nella Dc, anche dagli altri partiti. □FL

La proposta dei comunisti per disegnare la futura area metropolitana illustrata in un convegno all'istituto Togliatti di Frattocchie

Cinque «land» per riformare la metropoli

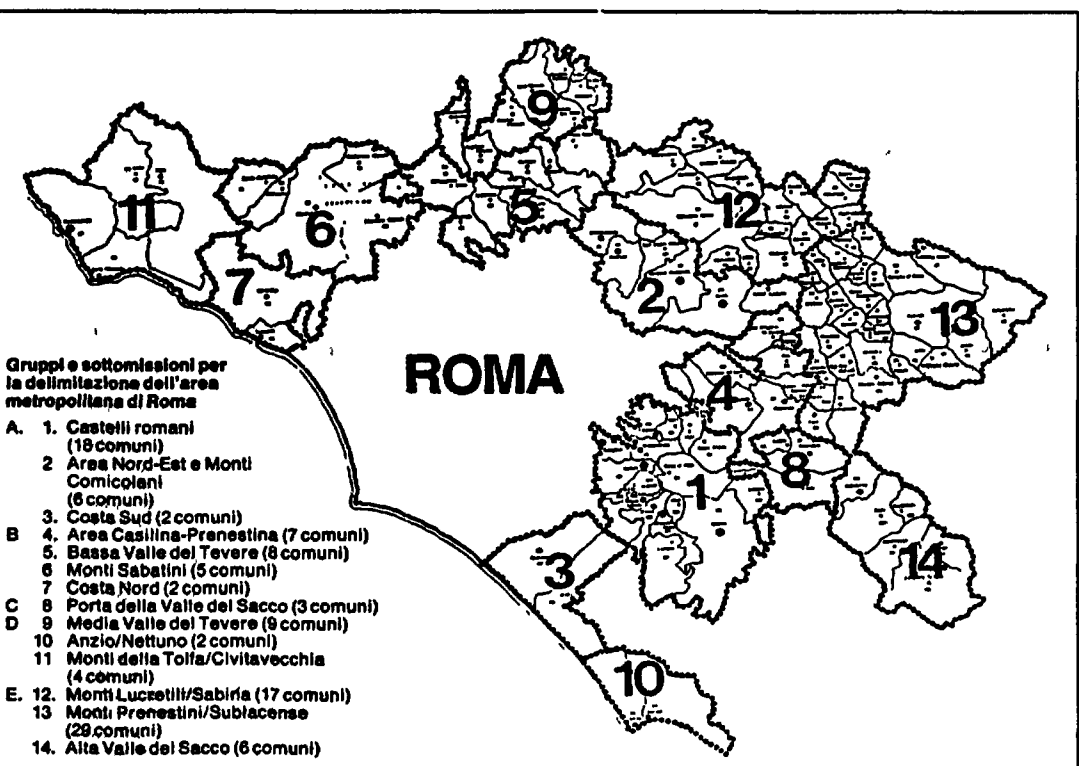
Centodiciannove comuni divisi in 5 «land», omogenei per le caratteristiche socio economiche, morfologiche e ambientali, tenendo conto dei sistemi di comunicazione e dello stato dell'«armatura urbana».

ANNA TARQUINI

Centodiciannove comuni, divisi in quattordici gruppi, e accorpati poi in una sorta di 5 «land» seguendo un criterio socio-economico e morfologico-ambientale, considerando i sistemi di comunicazione e dello stato dell'armatura urbana.

tropolitana di Roma, - ha detto Vezio de Lucia - ancora nessun atto è stato compiuto. Eppure si potrebbe aprire una nuova fase positiva per l'urbanistica, se si tiene conto dell'opportunità per una riqualificazione delle periferie di Roma, rendendole geometricamente più centrali».

Due le fasce maggiormente interessate. La prima comprende i comuni integrati con il tessuto urbano, l'area dei Castelli Romani, l'area Nord-Est, i monti Colicicoli, la costa Sud. E ancora l'area Casilina-Prenestina, la bassa valle del Tevere, i monti Sabatini, la costa Nord.



prende i comuni integrati con il tessuto urbano, l'area dei Castelli Romani, l'area Nord-Est, i monti Colicicoli, la costa Sud. E ancora l'area Casilina-Prenestina, la bassa valle del Tevere, i monti Sabatini, la costa Nord.

La seconda fascia coincide con la provincia e riguarda quei comuni il cui rapporto con la città è meno stretto. Comprendono la media valle del Tevere, i comuni di Anzio e Nettuno, i monti della Tolla, Civitavecchia, i

monti Lucretilli, i monti Prenestini l'alta Valle del Sacco. Sulla prima fascia territoriale nei prossimi anni è previsto un incremento edilizio di circa 578 mila stanze a fronte delle 271 mila nella seconda fascia che comprende

gli altri comuni della provincia. Il patrimonio edilizio dei centri poco distanti da Roma al 29% è inutilizzato, contro il 38% di quelli del secondo gruppo.

ha detto Antonio Signore, presidente del consiglio regionale - che deve convogliare un ampio confronto tra Regione e autonomie locali, è l'occasione per un rilancio della regione Lazio. In questi sette mesi la Regione deve realizzare un'ipotesi di programmazione con precisi e concreti riferimenti a progetti che abbiano certezze finanziarie. Questa è una delle condizioni per ridare equilibrio alle altre province del Lazio rispetto alla città metropolitana di Roma.

Per Angelo Marroni, vice presidente del consiglio regionale, passati già quattro dei dodici mesi previsti dalla legge per definire le aree senza che nulla sia ancora stato fatto. «A questo scopo - ha detto - ho proposto una delibera consultiva, firmata anche dai consiglieri della Democrazia Cristiana, del partito Repubblicano e del partito Socialista, per la costituzione di una commissione che definisca una volta per tutte la determinazione degli assetti territoriali dell'area metropolitana».

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE - ORE 17.30 c/o Casa della Cultura - Via Arenula, 26. Incontro con: LIVIA TURCO. Membro della segreteria della Direzione e responsabile femminile nazionale del Pci.

A. R. CO. Associazione per la rifondazione comunista. INCONTRO CITTADINO. Discussiamo insieme. La mozione del XX Congresso del Pci «Rifondazione comunista» prima che sia presentata al Comitato centrale.

Funzione pubblica Cgil Roma e Lazio Comparto Stato. AFFARE GLADIO 42 ANNI DI DEMOCRAZIA DIMEZZATA. Il ruolo del sindacato nel processo di riforma della pubblica amministrazione contro deviazioni e inquinamenti.

COSA ACCADRÀ AL PCI DOPO IL PCI? Siamo lieti di invitarvi ad uno scambio di idee sulla costituzione in Italia di una nuova formazione politica democratica di sinistra.

17 NOVEMBRE 1990 MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PCI E DELLA FGCI. Ore 15 Piazza della Repubblica - Piazza del Popolo. VENT'ANNI DI DELITTI IMPUNITI VENT'ANNI DI MISTERI DI STATO VOGLIAMO LA VERITÀ.

AVVISO URGENTE ALLE SEZIONI. Dal 14 novembre 1990, a causa dei lavori per il trasferimento nella nuova sede, il centralino sarà temporaneamente disattivato.